

COMUNICATO AI SOCI 17 GENNAIO 2020

Care colleghe, cari colleghi,

alla ripresa delle attività istituzionali dopo la pausa natalizia, il tema della riforma del processo civile e, al suo interno, dell'estensione della negoziazione assistita dagli avvocati alla materia del lavoro è immediatamente tornato di attualità, con l'assegnazione al Senato del disegno di legge delega e la convocazione nella giornata di ieri, 16 gennaio 2020, da parte del ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, del "Tavolo per la riforma del processo civile", al quale la nostra associazione è stata invitata a partecipare.

Nei messaggi del 9 e 12 dicembre vi avevo informato della grave sostanziale "cancellazione" della negoziazione assistita in materia di lavoro, nonostante da oltre un anno fosse prevista nelle bozze ministeriali sottoposte a varie consultazioni, alla vigilia del Consiglio dei ministri del 5 dicembre. Il ministro della Giustizia, che in ripetute occasioni pubbliche e congressuali aveva dichiarato di condividere l'estensione, si era dovuto adeguare alle osservazioni di altri ministeri nel cosiddetto pre-Consiglio. Tuttavia, a seguito del nostro comunicato di protesta sulla incomprensibile manifestazione di sfiducia nei confronti dell'avvocatura, il ministro - in un colloquio reso pubblico con il presidente del Cnf Andrea Mascherin - aveva immediatamente riaffermato la sua "apertura" per un possibile recupero della norma in sede parlamentare.

Ieri, il ministro Bonafede ha confermato questa posizione nella riunione al ministero, con l'assenso espresso e convinto di tutte le organizzazioni presenti: oltre al Cnf e all'Organismo congressuale forense (che già l'8 dicembre si era espresso in sintonia con Agi, del resto in conformità con una delibera del Congresso nazionale forense di Catania 2018), anche l'Unione delle Camere civili, l'Aiga e l'Associazione nazionale magistrati, tutte presenti alla riunione con i loro presidenti o con esponenti di primo piano.

L'esito della riunione è confermato dal comunicato del Consiglio nazionale forense (leggibile al [LINK](#)) dal nostro comunicato ([LINK](#)) e dai *post* sui social delle Camere civili e di Aiga, oltretutto naturalmente di Agi.

Nel frattempo il disegno di legge delega è pervenuto al Senato, dove è stato annunciato nella seduta del 14 gennaio, e nei prossimi giorni sarà stampato (atto 1662/S) e assegnato alla Commissione Giustizia. Lì chiederemo di intervenire in audizione per rinnovare e motivare la nostra richiesta sull'effettiva inclusione delle controversie di lavoro tra le materie per le quali sia possibile la negoziazione assistita dagli avvocati, con i medesimi effetti delle conciliazioni raggiunte nelle altre "sedi protette", senza con ciò escludere i percorsi già esistenti. Ma quando le parti, lavoratori e datori di lavoro, decidono di affidare agli avvocati giuslavoristi la composizione della controversia in forma di negoziazione assistita, l'accordo raggiunto non deve essere sottoposto a ulteriori "vidimazioni" e "certificazioni" da parte di terzi. Ne va della nostra dignità e di quella di tutta l'avvocatura. Affermeremo questa linea e siamo lieti di poter contare fin d'ora sul sostegno e la condivisione di tutte le espressioni dell'avvocatura e anche dell'Associazione nazionale magistrati.

Un caro saluto
Aldo Bottini